

E' attivo "Ciclobox" nei giardini del Teatro: i ragazzi fragili garantiscono parcheggio custodito e ciclofficina per le biciclette

SOCIALE

Maria Silvia Cabri

“Ciclobox”: un termine che racchiude tante realtà. Il servizio di parcheggio custodito per biciclette all'ingresso dei giardini a fianco del Teatro comunale, attivo nei giorni di mercato, giovedì e sabato. L'attività di Ciclofficina, per operazioni di messa a punto e piccole riparazioni sulle due ruote (gonfiare i pneumatici, oliare la catena, sistemare la sella, regolare i freni). Ma, prima di tutto, “Ciclobox” sono le persone che lo animano, i veri protagonisti: i giovani coinvolti in progetti di autonomia e vita indipendente. L'iniziativa rientra all'interno del progetto “Ognuno vale” che ha come capofila l'associazione Il Tesoro Nascosto; le altre associazioni coinvolte nel progetto contribuiranno con l'apporto di specifiche attività come Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bici) e Recuperandia che organizzeranno attività di Ciclofficina o con la fornitura di materiali per rendere accogliente il parcheggio “Ciclobox”.

Il progetto era stato presentato in risposta ad un bando regionale, ma, collocato al terzo posto in graduatoria non aveva ottenuto il finanziamento richiesto.

Il servizio di custodia sarà attivo nelle mattine di giovedì e sabato grazie alla presenza dei volontari dell'associazione Il Tesoro Nascosto; le altre associazioni coinvolte nel progetto contribuiranno con l'apporto di specifiche attività come Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bici) e Recuperandia che organizzeranno attività di Ciclofficina o con la fornitura di materiali per rendere accogliente il parcheggio “Ciclobox”.

Il progetto era stato presentato in risposta ad un bando regionale, ma, collocato al terzo posto in graduatoria non aveva ottenuto il finanziamento richiesto.



Davide Rebecchi



Il “prezzo” del servizio? Un sorriso e una parola

gratuito: “Non chiediamo firme, né soldi - precisa Notardonato - . Ma solo una parola, un grazie, un ciao, un arrivederci. Un momento di socializzazione, che è la cosa più gratuita e di utilità reciproca perché quando ci si avvicina a queste persone ‘diverse’, si trova un’umanità ‘diversa’, è vero, ma in meglio”.

Il servizio di custodia sarà attivo nelle mattine di giovedì e sabato grazie alla presenza dei volontari dell'associazione Il Tesoro Nascosto; le altre associazioni coinvolte nel progetto contribuiranno con l'apporto di specifiche attività come Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bici) e Recuperandia che organizzeranno attività di Ciclofficina o con la fornitura di materiali per rendere accogliente il parcheggio “Ciclobox”.

Il progetto era stato presentato in risposta ad un bando regionale, ma, collocato al terzo posto in graduatoria non aveva ottenuto il finanziamento richiesto.

Per questo motivo, considerato il valore dell'iniziativa, i Servizi sociali dell'Unione Terre d'Argine hanno deciso di finanziarlo per l'importo di 10mila pari a quello richiesto alla Regione. I promotori ringraziano anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Progetto per la Vita di Carpi per il sostegno al Progetto.

Massimo Melegari, responsabile di Recuperandia

“Come Centro di Recuperandia dell'associazione Porta Aperta, abbiamo aderito volentieri al progetto per tre motivi. Innanzitutto per le biciclette stesse, in quanto noi abbiamo un laboratorio di ciclofficina, per sistemare le bici che sono donate a Recuperandia ma anche per fare attività con i ragazzi e le persone fragili, in collaborazione con il Centro Salute Mentale e il SerT (Servizio per le tossicodipendenze), per reintegrarle e coinvolgerle da

un punto di vista sociale e di relazione. Mettiamo a disposizione la nostra conoscenza in questo campo il giovedì mattina, con piccoli servizi per risistemare la bicicletta. Il secondo motivo è quello dell'ambiente, per la tutela del quale noi siamo nati, al fine di una maggiore salvaguardia del Creato. L'uso della bicicletta è sicuramente da preferire rispetto ad altri mezzi di locomozione che prevedono invece combustibili inquinanti. Infine, e soprattutto, la valorizzazione delle persone fragili che operano da noi come volontari oppure inviate dai Servizi sociali e che svolgono la loro attività innanzitutto con lo scopo di recuperare una capacità relazionale e per favorire la socializzazione. Alcuni di loro verranno a fare servizio al ‘Ciclobox’ e non vedevano l'ora di partire!”.

Cesare Tommasini, Fiab Modena sezione di Carpi

“Qui al ‘Ciclobox’ fac-

ciamo alcune attività di ciclofficina che consiste nel consentire a ciascuno di mettere le mani sulla bicicletta per piccoli interventi di riparazione, fornendo loro il nostro aiuto. Abbiamo già collaborato con questi ragazzi in occasione della pre inaugurazione del parco Santa Croce e della White Run, è una gioia stare con loro, lo facciamo soprattutto per stare in compagnia, all'aperto. In entrambe le occasioni è stato un successo: le persone ci hanno lasciato le loro biciclette, i ragazzi sono stati bravi, nel momento in cui viene consegnata la due ruote viene lasciato un tagliando per poterla poi ritirare”.

Tamara Calzolari, assessore alle Politiche sociali

“Questo deposito ha per noi ha una doppia valenza. Dare un servizio alla città, favorendo la mobilità sostenibile ed inclusiva perché chi viene qui consegna



la propria bicicletta sapendo di lasciarla in un posto sicuro e magari è più invogliato ad usare le due ruote rispetto alla macchina. E, soprattutto, il fatto che gli utenti e i ragazzi con disabilità possano trovare un momento d'interscambio e di socialità”.

Segnalazioni e BookCrossing

Gli utenti del “Ciclobox” potranno compilare un apposito modulo per effettuare segnalazioni o proporre suggerimenti e proposte per migliorare la viabilità e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel proprio Comune (Carpi, Fossoli, Budrione, Migliarina): le varie schede saranno poi selezionate da Adifa, per poi relazionare all'Ufficio preposto dell'Amministrazione. Inoltre, a fianco della casetta di legno, una libreria sarà destinata al BookCrossing, per prendere e donare libri e promuovere la cultura.



VIDEOSERVIZIO